



Piano Triennale Offerta Formativa

" A. SECCHI "

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola " A. SECCHI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3709 del 13/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2019 con delibera n. 3

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'I.I.S. "Angelo Secchi" è l'unico istituto di istruzione superiore che prepara esperti nell'ambito delle costruzioni, dell'ambiente e del territorio, nonché nella gestione delle acque e del risanamento ambientale. Esso è inserito all'interno di un tessuto imprenditoriale ed economico che svolge una parte importante nella determinazione della programmazione educativa. La provincia di Reggio Emilia, tramite Enti ed Associazioni quali Iren, Consorzio di Bonifica, Collegio dei Geometri, Cores, Unimore ed altro, è attiva anche in materia di difesa dell'ambiente, governo del territorio, tutela e controllo delle risorse idrico-forestali. Tali realtà, siano esse pubbliche o private, necessitano in particolare di esperti diplomati che abbiano competenze espressamente mirate nel campo della progettazione civile, della conduzione dei cantieri, della gestione delle risorse idriche, dell'utilizzo del suolo, dell'assistenza e coordinamento dei lavori e dei cantieri stradali e ferroviari, delle indagini idrogeologiche e geomorfologiche, nonché nei campi topografico e cartografico ed estimativo.

A livello di contesto interno, l'istituto nel corso degli anni ha mutato sia il profilo in entrata dei propri studenti sia la propria personalità giuridica. Infatti fino al 2006 la compagine degli studenti era costituita in prevalenza da alunni figli di immigrati italiani trasferiti per motivi di lavoro. A partire dal 2006 la crisi economica ha determinato il crollo del mercato edilizio con conseguente drastica diminuzione delle iscrizioni. L'utenza si è modificata, attestandosi su alunni originari di città e provincia, a cui si è aggiunta una percentuale piuttosto rilevante (circa il 15%) di alunni stranieri. Il venir meno di indirizzi analoghi negli istituti della provincia, ha determinato l'affluenza di diversi studenti dai comuni limitrofi e, nel complesso, l'estrazione socio-culturale degli studenti è migliorata, attestandosi su un livello medio-alto.

Attualmente l'istituto è organizzato su 2 corsi di Istituto Tecnico Tecnologico (indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio) e su un corso serale. Nell' a.s. 2017-18, nell'ambito della pianificazione dell'offerta formativa provinciale, è stato assegnato l'indirizzo professionale "Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale" che è in fase di promozione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**❖ " A. SECCHI " (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	REIS01700G
Indirizzo	VIA MAKALLE', 14 - 42124 REGGIO NELL'EMILIA
Telefono	0522518555
Email	REIS01700G@istruzione.it
Pec	REIS01700G@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itgsecchi-re.gov.it/

❖ " A. SECCHI " SEZ. PROF. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	RERI017017
Indirizzo	VIA MAKALLE', 14 - 42124 REGGIO NELL'EMILIA

❖ "A. SECCHI" - ITG (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
Codice	RETL017018
Indirizzo	VIA MAKALLE', 14 - 42124 REGGIO NELL'EMILIA

Indirizzi di Studio

- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Totale Alunni	245
---------------	-----

❖ "SECCHI" SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
Codice	RETL01751N
Indirizzo	VIA MAKALLE' N.14 REGGIO EMILIA 42100 REGGIO NELL'EMILIA

Indirizzi di Studio

- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Approfondimento

Le origini e la storia dell'Istituto

Il Governatore delle Regie Province dell'Emilia con decreto del giorno 11.02.1860 dichiarava fondato in Reggio Emilia un Istituto Tecnico agronomico. Il comune concesse i locali dell'antico convento di S. Francesco e alla presenza di sua eccellenza il Senatore Giovanni Manna, Ministro dell'Agricoltura, il 20 gennaio 1863 iniziarono le lezioni.

Nel 1865 venne concessa la sezione agrimensura. La finalità della sezione era preparare tecnici in grado di effettuare rilievi topografici, delimitazioni di proprietà, stime, consulenze agronomiche, progettazione di opere di bonifica idraulica e montana e procedere all'unificazione del Nuovo Catasto Italiano, formare in sintesi un tecnico del territorio secondo i bisogni di una società ottocentesca.

Dagli atti del Registro dei Diplomatici, dagli atti del Registro dei Professori il Regio Istituto Tecnico risulta operante dal 1865 a Reggio Emilia con le seguenti sezioni:

- Sezione Meccanica e Costruzioni
- Sezione Agronomia
- Sezione Amministrazione e Ragioneria.

Il 26 maggio 1884 il Segretario del Collegio dei Professori del Regio Istituto Tecnico, prof. Naborre Campanini, dava notizia, a verbale, del decreto ministeriale che imponeva all'Istituto il nome "Angelo Secchi" scienziato, padre dell'Astrofisica, nato a Reggio Emilia.

Dal Regio Istituto di allora, in linea di continuità storica, è sorto l'Istituto Tecnico per Geometri "Angelo Secchi".

Dal Registro degli atti del Consiglio dei Professori - Luglio 1870 :

risultano funzionanti: Sezione Meccanica e Costruzione classe I, II e III, Sezione Agronomia classe I, II e III, Sezione Amministrazione e Ragioneria classe I, II e III.

L'11 Luglio 1871 l'illustre prof. Comm. Brioschi, inviato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio a ispezionare il Regio Istituto Industriale e Professionale, ne convoca a Consiglio i signori Professori "invitandoli a ragguagliarlo intorno all'andamento degli Studi nell'Istituto e ad esprimere il particolare parere e i particolari desideri di ciascuno dei professori intorno ai miglioramenti e alle riforme di cui potrebbero essere suscettivi i singoli insegnamenti.

Il Preside, Prof. Cav. Guidotti espone come interpellato altra volta il Consiglio all'oggetto medesimo dal comm. D'Amico, Regio Commissario per gli esami di Licenza, avesse espresso il parere:

1. che fosse conservata la sezione detta di matematica e costruzione;
2. che fosse aggiunto un quarto anno alla sezione Agronomica;
3. che fossero coordinati meglio i programmi dell'Istituto con quelli delle scuole tecniche e infine che gli studi fossero semplificati o soppressi in alcune sezioni e di come non si siano potuti introdurre gli ampliamenti portati, come per il Disegno, dalle disposizioni del già Ministro Minghetti."

Composizione del Consiglio dei Professori:

Cav. Guidotti, già menzionato come preside, docente di Matematica;

Ing. Pellegrino Spallanzani: Chimica;

Prof. Demetrio Livaditi: Lettere, Storia e Geografia;

Prof. Antonio Pasquino Zanelli: Agronomia;

Prof. Patellani : Economia;

Prof. Giacomo Manuelli: Fisica;

Ing. Achille Grimaldi: Costruzioni ed Estimo;

Prof. Nussi: Lingue straniere;

Prof. Terrachini: Storia naturale;

Sig. Antonio Prandi: Disegno Geodesia;

Prof. Sacchi: Ragioneria e computisteria;

Anno Scolastico 1870/71

Consegna dei premi ai giovani più meritevoli dell'Istituto Tecnico Agronomico

MENZIONE D'ONORE in Chimica: Levi Vitto

Classe I Disegno-Italiano-Geografia : Pozzi Felice e Pozzi Tito

Classe II Chimica appl., Disegno, Geometria descr., Matematica: Fessi Giuseppe

Matematica: Curti Cesare

Classe III Disegno: Carlotti Goffi, Sirotti Giuseppe, Neviani Ippolito

Sezione Agronomia

Classe I: Poppi Domenico, Poppi Alberto

Classe II: Ghizzoni A., Menozzi Angelo, Montessori Pietro.

Biografia

Il **29 Giugno 1818** nasce a Reggio Emilia in una modestissima casa di Via Porta Brennone, dove il padre Antonio vive con la famiglia e tiene la sua bottega di falegnameria, Angelo Secchi, cui la vivacissima intelligenza consentirà di percorrere, malgrado le umili origini, una straordinaria carriera coronata da importantissimi riconoscimenti da parte degli ambienti scientifici internazionali.

Nel 1867, parteciperà al Expo internazionale di Parigi: in quella occasione verrà insignito dallo stesso Napoleone III della Legion d'Onore e riceve una medaglia d'oro per il suo Meteorografo. Le sue opere, oggi, sono conservate nella biblioteca di Castel Gandolfo fra i testi antichi insieme a quelle di Copernico, Galileo, Newton, Keplero, Brahe, Clavius, a riconoscimento del grandissimo apporto da lui dato nel campo dell'Astrofisica.

Se è questo il settore nel quale A. Secchi realizza i risultati più eclatanti, il suo campo di ricerca scientifica passa però attraverso altri settori quali la geodetica, la meteorologia, l'astronomia, per approdare infine all'astrofisica.

Il giovane Angelo Secchi si forma nell'ambito della scuola dei Gesuiti il cui ordine era stato ristabilito da Papa Pio VII nel 1814 pochi anni prima della sua nascita. Dopo Reggio, dove le scuole dei gesuiti avevano sede a Palazzo S. Giorgio, frequenterà il ginnasio a Bologna per essere poi mandato a Roma nel Collegio Romano che era il più importante centro di studi della Compagnia di Gesù e sede della Casa Generalizia dell'ordine.

Forse per questa ragione Angelo Secchi, diventato Padre Angelo quando nel 1847 prende i voti, lega la sua vita e la sua carriera alle sorti dell'ordine del quale segue le alterne vicende nel difficile periodo della storia italiana che va dal 1848 agli anni 1870.

Quando infatti, con la nascita della Repubblica Romana di Mazzini, l'ordine dei gesuiti è costretto all'esilio, Angelo Secchi segue i suoi confratelli e si trasferisce a Stonyhurst, in Inghilterra, e quindi, alla fine di Ottobre dello stesso anno, a Georgetown, presso Washington, dove insegna all'università e lavora all'osservatorio astronomico diretto da Padre Curley.

Secchi rientra in Italia nel 1849 e riceve l'incarico di direttore dell'osservatorio del Collegio Romano, posizione precedentemente assunta da Clavius e Boscovich. Angelo Secchi velocemente completa il progetto per costruire un nuovo osservatorio su uno dei pilastri di sostegno della chiesa di S. Ignazio, la cui poderosa struttura era stata prevista per sostenere una cupola di 80 metri d'altezza mai realizzata. Il nuovo osservatorio viene inaugurato nel 1852 e vede fra i suoi

strumenti un cannocchiale Cauchoix dotato di un obiettivo di 16 centimetri e un rifrattore Merz di 24 centimetri di copertura.

Nel suo osservatorio lo studioso compie ricerche di grandissima importanza sul Sole del quale, nel 1860, fotografa l'eclissi rivelando le grandi potenzialità del nuovo strumento fotografico. In quello stesso 1852 avviene la riscoperta della cometa di Biela della quale ritrova due frammenti. Osservando che la chioma di questa cometa lasciava trasparire una stella di magnitudine 10, ricava la teoria della scarsa densità di questi corpi celesti e li definisce "un niente visibile". Procedono intanto anche gli studi sulle stelle la cui composizione viene analizzata tramite lo spettroscopio. Angelo Secchi ne classifica oltre 4000 e la sua classificazione resta utilizzata per molti anni. Anche i pianeti sono oggetto dei suoi studi, specialmente Giove, del quale individua la forma gassosa, e Saturno, del quale studia gli anelli. Secchi osserva le linee scure che collegano i due emisferi di Marte e li chiama canali come se fossero opera artificiale di esseri viventi. Questi studi saranno poi ripresi da Schiaparelli. Secchi non trascura la Luna della quale lascia disegni e fotografie. Per questi contributi gli viene dedicato un cratere situato tra il Mare della Tranquillità e quello della Fertilità. Nel 1862 comincia ad uscire il Bollettino Meteorologico dell'istituto, nel '64 l'opera intitolata "*L'Unità delle Forze Fisiche*".

Sono però questi gli anni in cui nasce il Regno d'Italia e si profilano i difficili rapporti con lo Stato della Chiesa acuiti dalla Questione Romana. 20 Settembre 1870, la conquista di Roma coinvolge anche lo scienziato; il Collegio Romano subisce gli effetti della Legge sulle Corporazioni Religiose ma il nuovo governo, riconoscendo la grandezza dello studioso, regolarizza la sua posizione con un decreto speciale e lo lascia al suo posto nell'osservatorio attribuendogli il ruolo di curatore. Solo dopo la sua morte l'osservatorio del Collegio Romano sarà definitivamente incamerato dal governo italiano. Il ministro Quintino Sella gli chiede anzi di spendere il suo prestigio per farsi mediatore nel difficile rapporto tra Stato e Chiesa, ma Angelo Secchi non accetterà questa funzione preferendo dedicare tutto il suo impegno all'unica passione della sua vita, la ricerca.

Le opere:

A. Secchi, "Quadro fisico del sistema solare", 1859

A. Secchi, "L'Unità delle Forze Fisiche: trattato di Filosofia Naturale", 1864

A. Secchi, "Le Soleil", Parigi, 1875

A. Secchi, "Le Stelle: saggio di Astronomia siderale", Milano, 1877

Dall'anno scolastico 2018-2019, all'istituto Secchi Cat, unico indirizzo Costruzioni Ambiente e territorio si è aggiunto il nuovo corso professionale Gestione delle acque e dei Rifiuti

Quindi l'istituto è diventato IIS, istituto di istruzione superiore.

E' previsto da parte della Ente di secondo livello (Provincia) la realizzazione di un nuovo edificio in via fratelli Rosselli zona Coviolo . In base a questo sarà necessario ripensare la progettazione complessiva dell'edificio e la distribuzione logistica degli spazi.

Il fabbricato dovrebbe essere agibile nell'a.s. 2021/2022.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Chimica	1
	Disegno	2
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Topografia	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche

1

Approfondimento

Il futuro trasferimento dell'Istituto in nuova sede imporrà di elaborare una attività di riprogettazione e destinazione dei laboratori e delle attrezzature informatiche ora esistenti

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	28
Personale ATA	14

Approfondimento

L'istituto è da 8 anni in reggenza come DS sia come Dsga da 7 anni di cui gli ultimi con cambiamento annuale-

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'istituto propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti; coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è nel complesso buono, con particolare riferimento alla collaborazione tra pari, al senso di responsabilità ed al rispetto delle regole. Molti studenti raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nella metacognizione. resta però piuttosto elevato il numero di studenti che necessitano di riorientamento nel biennio. Non sono presenti concentrazioni anomale di studenti problematici, anche perchè l'istituto è di ridotte dimensioni, essendo al momento articolato su due corsi diurno ed uno serale. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole del medesimo background socioeconomico e culturale. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, . La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuzione del numero delle sospensioni di giudizio e delle bocciature, tramite il potenziamento della didattica laboratoriale, dei lavori a piccolo gruppo e dei corsi di



recupero, con particolare riferimento al biennio in cui risulta elevata la percentuale degli insuccessi scolastici .

Traguardi

Per il triennio l'obiettivo è abbassare dell' 3% la percentuale di alunni sospesi. Per il biennio successivo si tenterà di raggiungere una ulteriore diminuzione del 3% delle sospensioni dei giudizi.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti in matematica, italiano, inglese

Traguardi

Elaborazione di prove per classi parallele in italiano, matematica, inglese, al fine di eliminare la variabilità fra le classi e rilevare il livello degli apprendimenti ; si partirebbe dalle classi del biennio per arrivare ad estendere tale modalità anche alle classi del triennio. Organizzazione di corsi di potenziamento e recupero.

Certificazioni linguistiche. Mobilità all'estero degli studenti. Partecipazione a Gare Matematiche e Scientifiche in generale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Educare alla legalità e al senso di responsabilità civile, etica e professionale, per una cittadinanza attiva, responsabile e partecipata.

Traguardi

Organizzazione di esperienze di scambio e mobilità europea; organizzazione di esperienze di PCTO incentrate sul rapporto con il mondo delle professioni, con l'associazionismo, il mondo del volontariato.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità nonché la solidarietà e cura dei beni comuni , la consapevolezza dei diritti e dei doveri reciproci; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all' autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla sostenibilità ambientale, alla cura dei beni paesaggistici, del patrimonio architettonico, idrico, geologico e faunistico locale
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla conoscenza avanzata di sistemi digitali e computerizzati di grafica, design, progettazione, ecc..

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

7) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto intende attivare il corso ad indirizzo professionale, "Controllo delle acque e Risanamento ambientale" che dovrebbe formare diplomati in grado di collaborare alla gestione e manutenzione delle sorgenti, dei corsi d'acqua e degli invasi naturali ed artificiali, con particolare riferimento alla rilevazione dei fattori di rischio idrogeologico, agli interventi per limitarne gli affetti, al ripristino di aree degradate. A ciò si aggiunga la capacità di gestire reti idriche e fognarie, la depurazione e lo smaltimento dei reflui di varia origine, la selezione, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti., la riqualificazione e bonifica dei siti contaminati. Tale obiettivo, unitamente al già esistente indirizzo tecnico di "Costruzione, ambiente e



territorio" si inserisce nel più vasto intento di focalizzare l'identità dell'istituto sulle discipline ambientali, legate alla tutela, conservazione, manutenzione e miglioramento del patrimonio idrogeologico ed architettonico ed artistico del territorio di riferimento.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

" A. SECCHI " SEZ. PROF.

RERI017017

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

"A. SECCHI" - ITG

RETL017018

"SECCHI" SERALE

RETL01751N

A. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

" A. SECCHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA

" A. SECCHI " SEZ. PROF. (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il percorso dell'istituto professionale in "Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale" si caratterizza per l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale, il che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio. Nella progettazione del percorso assume particolare importanza la metodologia che valorizza, a fini orientativi e formativi, le esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, quali visite aziendali, stage, tirocini, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Tali attività permettono di facilitare il collegamento con il territorio e personalizzano l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in contesti operativi reali. Al superamento dell'Esame di Stato, allo studente viene rilasciato il Diploma di Istruzione Professionale, indicante le competenze acquisite. Il diplomato ha in seguito la possibilità di proseguire gli studi nell'Università, nell'Istruzione Tecnica Superiore, in percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, oppure di inserirsi nel mondo del lavoro. Quali possibili sbocchi professionali, il diplomato acquisisce le competenze per: collaborare alla gestione e alla manutenzione delle sorgenti, dei corsi d'acqua e degli invasi naturali e artificiali, con particolare riferimento alla rilevazione dei fattori di rischio idrogeologico, agli interventi per limitarne gli effetti, al ripristino di aree degradate ; collaborare alla gestione delle reti idriche e fognarie; gestire la depurazione e lo smaltimento dei reflui di varia origine; gestire la selezione, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti; collaborare alla bonifica e alla riqualificazione di siti contaminati.

NOME SCUOLA

"A. SECCHI" - ITG (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il profilo culturale specifico del diplomato nell'indirizzo COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO viene rappresentato dai seguenti punti: • ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; • possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico; • ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali; • ha competenze relative all'amministrazione di immobili. Il diplomato è in grado, inoltre di: • collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione di organismi complessi e di operare in autonomia nei casi di modesta entità; • intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati; • prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale; • pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro; • collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il corso mira a formare dei tecnici destinati ad inserirsi direttamente nel mondo del lavoro (disegnatore progettista, tecnico di cantiere, consulente tecnico assicurativo, stime e gestione immobiliare, geometra nella pubblica amministrazione, ecc.) ma permette anche di proseguire il percorso formativo con la frequenza di corsi di formazione tecnica superiore o anche dell'università. Con il diploma C.A.T., dopo un tirocinio di 18 mesi, si potrà conseguire l'abilitazione all'esercizio della libera professione e l'iscrizione all'albo dei geometri. Per chi è interessato sono previsti anche

attività di recupero e approfondimento, corsi di Informatica, CAD e BIM, corsi sulla sicurezza e su altri contenuti .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Stimolando lo sviluppo e il potenziamento delle capacità personali l'azione educativa del nostro Istituto è volta alla formazione dell'Uomo, del cittadino e del "Professionista". In quest'ottica si intendono privilegiare i seguenti obiettivi trasversali:

- Obiettivi comportamentali: saper lavorare in gruppo, sapersi rapportare agli altri, rispettare le regole e le scadenze.
- Obiettivi formativi: autonomia organizzativa e di giudizio, pensiero critico, creatività, responsabilizzazione e apertura agli altri.
- Obiettivi metodologici: avere padronanza della lingua parlata e scritta, saper fare sintesi e cogliere l'essenziale, saper comunicare, porre e risolvere problemi.

NOME SCUOLA

"SECCHI" SERALE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il corso serale: • offre un'opportunità di emancipazione culturale e lavorativa ai giovani ed agli adulti privi di professionalità; • favorisce la riconversione professionale di coloro i quali, pur essendo inseriti nel mondo del lavoro, intendono migliorare la propria qualifica; • permette di riprendere e completare gli studi a coloro che per qualsiasi motivo li hanno interrotti. L'iscrizione al corso serale richiede il possesso della licenza media. Possono iscriversi gli adulti che hanno compiuto i 18 anni d'età, anche stranieri, e i giovani, con età compresa fra i 16 e i 18 anni che dimostrino di non poter frequentare il corso diurno. Tale corso permette di conseguire il diploma di Tecnico delle Costruzioni, Ambiente e Territorio. Le materie di studio del corso serale sono le stesse del corrispondente corso diurno ma il monte ore è ridotto a 23 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento sull'Istruzione per gli Adulti (DPR 263/12). **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **EDIFICI NZEB**

Descrizione:

Competenze e competenze per progettare edifici a basso consumo energetico (vicino allo zero)

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Mediante valutazione di un progetto che gli studenti effettueranno in accordo con il tutor interno ed esterno ed il coordinatore del progetto.

❖ **RILIEVO SAN LAZZARO**

Descrizione:

Progettazione area verde San Lazzaro

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **PROGETTO AREA VERDE CAMPO DELLE CAPRETTE**

Descrizione:

Progettazione arredo urbano di giardino pubblico della città di Reggio Emilia

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO CON IL GRUPPO IREN**

Descrizione:

esperienza lavorativa presso le sedi IREN nell'ambito profili lavorativi di pertinenza dell'azienda, in specifico nel campo della distribuzione dell'acqua e dei trattamenti depurativi

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione data dal tutor esterno sulle competenze acquisite in azienda

❖ MAPPARE

Descrizione:

Rilievo e catalogazione delle facciate degli edifici di valore storico ambientale siti nel centro storico della città di Reggio Emilia

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

valutazione delle schede del rilievo da parte dei tutors

❖ CORSO BIM BASE E AVANZATO

Descrizione:

Fornire le competenze per la progettazione informatizzata e la rappresentazione grafica di edifici.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Elaborato finale.

❖ **FORMAZIONE A.S.P.P.**

Descrizione:

Fornire le competenze di A.S.P.P. certificabili dall'Ente Pubblico.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Test periodici.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO "SCIENZE IN GIOCO"**

Preparazione degli allievi alle fasi provinciali, regionali e nazionali delle Olimpiadi di Matematica, Chimica, Scienze

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Chimica
Fisica
Informatica

❖ **CONVERSAZIONE CON INSEGNANTI DI MADRELINGUA**

Apprendimento della lingua e della cultura anglosassone attraverso il contatto con un native speaker; sviluppo delle abilità orali: speaking, listening and interaction

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Lingue

❖ **CERTIFICAZIONE LINGUISTICA FIRST**

Corso di preparazione all'esame di certificazione linguistica First Certificate (Cambridge Examinations)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Lingue

❖ **CERTIFICAZIONE LINGUISTICA PET**

Corso di preparazione all'esame di certificazione linguistica PET (Cambridge Examinations)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Lingue

❖ **PROGETTI INTERNAZIONALI E CITTADINANZA EUROPEA**

Progetto di mobilità MOVET(ERASMUS +), classi IV e V Corso di formazione sulle

istituzioni europee e diritto di cittadinanza (classi V)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

❖ **CORSO DI FORMAZIONE A.S.P.P.**

In collaborazione con l'AUSL di Reggio Emilia, si integreranno le conoscenze curricolari per acquisire le competenze di A.S.P.P. e, con ulteriore breve formazione successiva al diploma, di R.S.P.P

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **CORSO BIM BASE**

Disegno edile bidimensionale di un edificio completo con la tecnica del Building Information Modeling

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno

❖ **CORSO BIM AVANZATO**

Disegno edile tridimensionale con la tecnica del Building Information Modeling

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Disegno

❖ **CAD OLYMPICS**

Concorso nazionale di disegno con AUTOCAD per le classi III, IV e V.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Disegno

❖ **GARA CAT**

Concorso nazionale di progettazione CAT, rivolto alle classi IV

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Disegno

❖ **TEATRO, MUSEI, CINEMA**

Partecipazione ad eventi culturali e a percorsi di approfondimento a Reggio e nelle delle città vicine

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **"TREE CARE"**

Censimento degli alberi di alcuni parchi pubblici della città in collaborazione con il Comune

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

Avviamento all'attività sportiva, giochi sportivi studenteschi in collaborazione con il CONI, con le Federazioni Sportive, con le Associazioni Sportive Dilettantistiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Piscina

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

L'Istituto scolastico è stato raggiunto dalla connessione Internet in fibra ottica con velocità di trasferimento dati fino a 1Gbs. Il Provider fornitore del servizio è Lepida Spa.

Il Servizio è attivo e funzionante. Non sono

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

previste azioni specifiche di implementazione.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

In relazione alle criticità esistenti, riscontrate negli anni passati, sono state apportate modifiche mirate e puntuali al cablaggio delle reti Lan/Wireless dell'Istituto.

Tali interventi hanno permesso che, allo stato dell'arte, tutte le aule didattiche, i laboratori informatici, gli ambienti dedicati al sostegno e gli uffici amministrativi, siano dotati di collegamento a Internet e in grado di poter essere utilizzati tramite le dotazioni digitali contenute. Non sono previsti interventi di implementazione sulle esistenti tranne quelli legati all'ordinaria manutenzione.

Il risultato atteso è il miglioramento della comunicazione dei dati soprattutto in funzione delle tematiche relative all'uso di una didattica innovativa e attuale in risposta alle istanze e alle problematiche dell'apprendimento.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Allo stato attuale la Scuola non sostiene alcuna spesa in merito alla connessione di cui è dotata in quanto i costi relativi sono completamente assorbiti dall'Amministrazione Provinciale.

Non sono previste mutazioni dello schema attuale.

STRUMENTI**ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La scuola è dotata di 3 laboratori informatici allestiti con sistemi di videoproiezione e device adeguati alle attività didattiche del disegno assistito (CAD e BIM) e all'elaborazione di stampa digitale.

Allo stato attuale 6 aule didattiche, oltre ai laboratori di Chimica e di Fisica sono dotati di postazioni multimediali interattive (LIM).

L'Istituto è inoltre dotato di un ambiente dedicato al sostegno didattico di alunni con BES/DSA, attrezzato per un utilizzo mirato di tecnologie digitali specifiche per l'apprendimento (Monitor interattivo multitouch, stampante 3D, altoparlanti e microfoni professionali).

In tema di flessibilità degli ambienti digitali, tra le dotazioni informatiche si annoverano dispositivi e device mobili su carrello a disposizione di tutta la scuola per varie discipline e attività didattiche.

Per quanto riguarda le attività didattiche programmate negli accordi stipulati con l'Università degli studi di San Marino, in particolare in merito al Corso di "Costruzioni e Gestione del Territorio", l'Istituto si è dotato di un impianto per videoconferenze professionale per permettere agli studenti regolarmente iscritti di poter assistere in modalità interattiva alle lezioni dei Docenti in svolgimento presso la sede del corso.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Si prevede entro breve tempo di dotare altre aule didattiche con postazioni multimediali.

Si prevede altresì di allestire altri sistemi idonei alla videoproiezione di contenuti digitali in altrettante aule preposte allo scopo.

I risultati attesi sono rappresentati da:

- uno sviluppo delle conoscenze e competenze degli studenti in ambito digitale;
 - una riorganizzazione degli aspetti didattico-metodologici;
 - un implementazione di auto produzioni di contenuto multimediale.
- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

La scuola è dotata di un accesso sicuro alla rete Lan e Internet (Wired e Wireless), con protezione del traffico dati tramite apposito Firewall per ogni utente, per la fruizione individuale e collettiva del web con l'utilizzo di device mobili, BYOD (Bring Your Own Device), con l'obiettivo di stimolare gli studenti con un apprendimento di tipo interattivo

La scuola si è dotata di una politica di E-safety - Politica per l'Uso Accettabile Sicurezza Informatica ed Uso Consapevole delle TIC nella scuola (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

La scuola utilizza la piattaforma on line Google Suite for Education. Attraverso l'utilizzo di tale strumento le risorse digitali possono essere fruite in situazioni e nel contesto di ambienti di apprendimento diversi, i quali contribuiscono in maniera determinante a influenzare l'efficacia di ogni tipologia di risorsa.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Viene proposta e favorita la partecipazione ad eventi e progetti che possano sviluppare le competenze digitali degli studenti.

A titolo di esempio:

- Cad Olympics
- Gara Nazionale dei Geometri
- Formazione BIM
- Formazione CAD avanzat: modellazione solida; rendering e animazione rendering
- Augmented Reality
- Pro Show Producer
- Laser Scanning e applicazioni di elaborazione dati della Nuvola dei punti.

Sono inoltre proposti scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate quali:

- progettazione, realizzazione e montaggio di

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

video, aventi per soggetto le esperienze svolte durante i percorsi di ASL/PCTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

L' Animatore Digitale e il Team per l'innovazione coordinano la diffusione delle attività contenute e previste dal PNSD, ivi comprese quelle afferenti al PTOF di Istituto. Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, l'Animatore Digitale dell'Istituto e il Team per l'innovazione prevedono, nei rispettivi ambiti, le seguenti attività:

Formazione interna**ACCOMPAGNAMENTO**

- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con tutti i docenti;
- somministrazione di un questionario per la rilevazione delle esigenze di formazione docenti;
- pubblicizzazione sul sito della scuola con uno spazio dedicato al PNSD e alle fasi della sua realizzazione;
- segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale;
- aggiornamento e formazione volontaria dei docenti anche mediante la propria carta docente;
- utilizzo della piattaforma SOFIA;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- formazione di base per l'uso degli strumenti tecnologici e didattici già presenti a scuola;
- utilizzo del registro elettronico;
- implementazione sull'utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i docenti;
- partecipazione alla rete territoriale e regionale degli Animatori Digitali;
- partecipazione a bandi locali, nazionali e internazionali.

Coinvolgimento della comunità scolastica

- Utilizzo di GSuite per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche;
- coordinamento con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici;
- coordinamento con il responsabile del sito Internet della scuola.

Creazione di soluzioni innovative

- Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie;
- selezione e presentazione di contenuti digitali di qualità;
- condivisione di contenuti didattici in siti dedicati, app, Webware, Software e Cloud per la didattica;
- strumenti di condivisione, di repository, di documenti e classi virtuali;
- coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione;
- ricognizione dell'eventualità di nuovi

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

acquisti nell'ambito delle tecnologie digitali.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Relativamente al tema della formazione dei docenti, sono stati realizzati incontri specifici di formazione sul tema della didattica digitale. Tali incontri hanno avuto come scopo precipuo quello di rafforzare e canalizzare la sensibilità dei docenti sui temi trattati dal PNSD e di veicolare le competenze digitali verso gli strumenti e le tecnologie didattiche innovative. In particolare sono stati condotti corsi di approfondimento sui seguenti argomenti:

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- uso del Registro Elettronico "Classe Viva" del gruppo Spaggiari;
- uso del modulo "Scuola e Territorio" del gruppo Spaggiari per la gestione delle attività di ASL/PCTO
- strumenti della piattaforma "G SUITE" - Gmail (dominio @iissecchi.edu.it), Moduli Google, Google Drive, Google Documenti, Google Fogli, Google Presentazioni, Classroom;
- uso della piattaforma MODE per il Progetto "A Scuola con il Patrimonio" in collaborazione con l'Università degli studi di Bologna;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Sono stati altresì prodotti Tutorial specifici sull'uso avanzato di AutoCad sul canale mediatico You Tube dell'Animatore Digitale (Animatore.Secchi).

Sono in programma corsi laboratoriali sui seguenti temi:

- Piattaforma Adobe - Adobe Spark;
- utilizzo stampante 3D;
- gestione del nuovo sito Web della scuola progettato in collaborazione con azienda esterna di web design;
- implementazione canale Animatore Digitale.

E' inoltre in programma la creazione repository disciplinari per i lavori auto-prodotti a cura della comunità dei docenti dell'Istituto (E-book, elaborati grafici digitali, videoclip, ecc.)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

" A. SECCHI " SEZ. PROF. - RERI017017

"A. SECCHI" - ITG - RETL017018

"SECCHI" SERALE - RETL01751N

Criteria di valutazione comuni:

Nella pratica didattica esistono tre momenti di verifica, strettamente correlati tra

loro, all'inizio, durante e al termine di unità di apprendimento: • verifica diagnostica: serve per appurare le conoscenze e le competenze di partenza degli alunni, al fine di creare i prerequisiti, ove mancanti, partendo dai quali viene costruito il percorso formativo; • verifica formativa: serve a monitorare il processo di insegnamento/apprendimento, con lo scopo di acquisire informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare l'azione didattica nella maniera più efficace; • verifica sommativa: serve soprattutto ad accertare se le conoscenze e le competenze che caratterizzano il curriculum di una disciplina in un certo tratto del percorso sono state acquisite e se sono stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti. Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione e realizzate in modo da poter accertare quali competenze l'alunno sia stato in grado di raggiungere. Si utilizzano molti e diversi strumenti di verifica, dalle prove strutturate alla osservazione sistematica dei comportamenti. Il giudizio espresso tramite il processo di valutazione è sul lavoro compiuto effettivamente; non è mai sullo studente, ma sulla sua prestazione. GLI STRUMENTI DI VERIFICA La Circolare Ministeriale n.94/2011 ricorda che "la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e che le istituzioni scolastiche potranno individuare e adottare, nella loro autonomia e nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche e grafiche), modalità e forme di verifica che ritengano funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, di cui ai Regolamenti di riordino e al D.M. 139/2007 relativo all'obbligo d'istruzione. Ciò significa che, anche nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc. [...] Appare opportuno aggiungere che, in ogni caso, un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti." In sintonia con la C.M.: a. ciascun gruppo disciplinare definisce all'inizio dell'anno scolastico: - la tipologia degli strumenti che si intende utilizzare per verificare le singole conoscenze e competenze individuate in sede di programmazione quali obiettivi del percorso curricolare; - il numero minimo di prove sommativa per ciascun periodo dell'anno scolastico; b. ciascun docente: - prepara, somministra, corregge e valuta le prove di verifica in sintonia con i criteri determinati in sede collegiale; - individua gli obiettivi di apprendimento perseguiti nelle quotidiane attività didattiche e presumibilmente raggiunti dagli alunni in un certo periodo

da verificare; - determina il numero, la tipologia, la difficoltà di esercizi calibrati sulla classe e sui singoli alunni; - stabilisce i tempi di realizzazione della prova; - esplicita e modalità di valutazione e i criteri in base ai quali viene assegnato il voto; - informa gli alunni di tempi, modi, criteri di somministrazione della prova, evitando di favorire ansia da prestazione. Ogni prova (scritta, grafica, pratica, orale) deve rispondere ai requisiti della validità (chiarendo ciò che si vuole rilevare), della costanza (i criteri di valutazione non devono mutare), della chiarezza (devono essere leggibili dagli alunni senza equivoci), della coerenza coi valori di fondo dell'educazione proposta, della pertinenza ed efficacia didattica, della varietà.; deve essere inoltre opportunamente calibrata, con richieste correttamente formulate e tempo concesso sufficiente. Per le classi quinte, in preparazione all'Esame di Stato, i Consigli di classe programmano esercitazioni per affrontare le prove scritte, nonché varie simulazioni.

Criteri di valutazione del comportamento:

In base al DM 5/2009 "la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente."(art. 2, comma 2). Il voto di condotta è divenuto a tutti gli effetti un voto utile al calcolo della media del profitto; lo scopo è quello di: • accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; • verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; • diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri. Nella tabella per l'attribuzione del voto di condotta, il Collegio dei Docenti ha individuato una gamma di comportamenti valutabili, con lo scopo non solo di sanzionare le scorrettezze, ma soprattutto di indicare ai ragazzi atteggiamenti positivi e propositivi.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di corso un apposito punteggio denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame.

Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi (D.P.R. n. 323/ artt. 11 e 12; D.M. n. 49/2000; D.M. n. 42/2007). Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, premesso il rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 99/2009 e della tabella allegata al d.lgs.n.62 del 13/4/2017 (che sostituisce la tabella A allegata al D.M. 99/2009), pur riconoscendo ai singoli Consigli di Classe autonomia di valutazione e delibera, il Collegio Docenti ha deliberato i criteri per l'attribuzione del punteggio massimo o minimo della banda di oscillazione relativa alla media dei voti conseguiti riportati nel documento allegato. Il Consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può integrare motivatamente il punteggio complessivo, in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti, in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso. Le deliberazioni relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.

Criteri per l'attribuzione del credito formativo:

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono svolte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla crescita umana, civile e culturale della persona quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. La documentazione deve essere certificata da Enti esterni, contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa con indicazione del periodo in cui è stata effettuata e della effettiva durata

e consegnata entro i termini stabiliti dal Dirigente Scolastico. I Consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi sulla base delle seguenti indicazioni e parametri individuati dal Collegio dei Docenti, al fine di assicurare

omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studio: • attività esterne svolte di propria iniziativa o nell'ambito del volontariato, considerate come un arricchimento sul piano umano, civile, per la durata di almeno 6 mesi debitamente certificate; • attività esterne alla scuola e attinenti la formazione del futuro tecnico, svolte e certificate per la durata di almeno un mese nel periodo di sospensione delle attività didattiche (stage estivi); • attività sportive agonistiche svolte per la durata di almeno 6 mesi svolte da enti aderenti al CONI; • certificazione linguistica Cambridge PET, corrispondente al livello B1

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

E' ormai convinzione consolidata che non si dà vita ad una scuola inclusiva se al suo interno non si avvera una corresponsabilità educativa diffusa e non si possiede una competenza didattica adeguata ad impostare una fruttuosa relazione educativa anche con alunni con fragilità.

La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. E' fondamentale che gli alunni esercitino il proprio diritto allo studio inteso come successo formativo per tutti, tanto che la predisposizione di interventi didattici non differenziati evidenzia immediatamente una disparità di trattamento nel servizio di istruzione verso coloro che non sono compresi nelle prassi educative e didattiche concretamente realizzate.

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale) significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, insieme agli altri alunni e alla pari, senza discriminazioni; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico.

In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con bisogni educativi speciali, ma anche, e soprattutto, un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

E' necessario che la scuola operi partendo dalle capacità cognitive del singolo alunno, dai suoi punti di forza e dalle sue potenzialità e su di essi progetti cammini di lavoro: il Piano Educativo Individualizzato (PEI), per gli alunni con disabilità, e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con disturbi

specifici dell'apprendimento. Per gli alunni con disturbi evolutivi specifici o in condizioni di svantaggio socio-economico, culturale e linguistico la predisposizione del PDP è a discrezione del Consiglio di classe.

La scuola cerca di rendere più inclusivo il contesto:

- costruendo un clima positivo e motivante
- prevedendo l'uso di ambienti attrezzati per attività specifiche (palestra, laboratori, aule dedicate con ausili /attrezzature specifiche)
- organizzando i tempi di compresenza in relazione alle attività proposte
- alternando attività individuali ad attività di gruppo
- inserendo elementi di flessibilità organizzativa (tempi, orari, pause, attività...)
- utilizzando il territorio come contesto di apprendimento
- predisponendo diversi livelli di strutturazione delle proposte didattiche in relazione all'autonomia degli alunni
- utilizzando la didattica laboratoriale
- utilizzando il tutoring

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

AEC

Tutor

Esperti esterni

Referenti territoriali

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) costituisce il documento annuale nel quale vengono descritti gli interventi integrati, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, al fine di assicurare i diritti all'educazione e all'istruzione. Le Istituzioni Scolastiche assicurano che il gruppo docente, in collaborazione con la famiglia, gli

operatori dell'AUSL e le altre figure eventualmente assegnate dagli EE.LL., • elabori entro il primo bimestre il Piano Educativo Individualizzato e lo verifichi collegialmente nei tempi concordati. Esso deve contenere le modalità di sviluppo, lo svolgimento delle attività e la prefigurazione dell'organizzazione didattica ; • individui l'organizzazione oraria del docente di sostegno e degli altri docenti della classe, gli spazi, gli arredi, gli strumenti, i sussidi che si ritengono necessari con l'indicazione delle modalità di impiego e della finalizzazione del loro uso. Le Istituzioni Scolastiche favoriscono altresì la partecipazione dei docenti alla programmazione delle attività extrascolastiche educative per una migliore integrazione sociale e alla definizione di eventuali progetti di alternanza scuola- lavoro-formazione ed altre opportunità. Tutti coloro che partecipano alla stesura del PEI, lo sottoscrivono e ne avranno copia. Il documento verrà dato in copia alla famiglia. L'AUSL, attraverso il servizio di NPIA, collabora con le istituzioni scolastiche e la famiglia nella definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), in occasione degli incontri programmati. Il Comune, in base alla normativa regionale vigente , partecipa all'elaborazione del PEI, per quei soggetti per i quali sono previsti servizi e risorse professionali. Nel caso sia stato definito il "progetto di vita", esso è assunto a riferimento nella definizione del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglie, operatori del territorio, operatori ASL, associazioni, servizi sociali.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Collabora con la scuola nella definizione di un percorso didattico personalizzato condiviso e nella realizzazione dello stesso, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Tutor
Progetto tutor
RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Condivisione di sistemi di valutazione programmati; Verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti dall'alunno tenendo in considerazione le abilità e le potenzialità dello stesso e i risultati ottenuti. Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI. Le verifiche per la valutazione degli alunni con altri BES sono strutturate coerentemente con il tipo di svantaggio.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

PARTICOLARE ATTENZIONE E' DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO (attività di orientamento in entrata attraverso progetti "ponte" e incontri programmati da effettuarsi in accordo con la Scuola Secondaria di Primo grado), LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI

SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO (attività di orientamento in uscita attraverso percorsi formativi strutturati, a partire dal triennio, realizzati in collaborazione con le realtà socio/assistenziali ed educative del territorio). Di seguito sono elencati alcuni percorsi, di rete e interni, a cui il nostro Istituto ha aderito.

Laboratorio sperimentale SIL osservazione scolastica Percorso rivolto a studenti frequentanti il quarto e quinto anno degli Istituti Superiori del Distretto di Reggio Emilia con programmazione differenziata. È un servizio del Comune di Reggio Emilia, che si svolge negli spazi messi a disposizione dalla Coop. Sociale L'OVILE, con l'obiettivo di valutare l'alunno in un contesto ricco di opportunità e adeguatamente protetto. Gli studenti sono seguiti da educatori qualificati e da terapisti occupazionali. Il percorso, condiviso con le famiglie, gli operatori scolastici e sanitari e i Servizi Sociali ha lo scopo di favorire un passaggio dal mondo della scuola a quello dell'adulto, garantendo il rispetto delle aspettative, preferenze e abilità espresse e potenziali degli studenti con disabilità.

Percorsi individuali di alternanza scuola – territorio In collaborazione con l'Unità di valutazione (UVH) la scuola organizza percorsi individualizzati in ambito territoriale affinché l'alunno si sperimenti in diversi contesti di tipo formativo-lavorativo (Centri Socio-Occupazionali, Progetti collettivi, Centri diurni, Centro Terapie Occupazionali). Il tempo scuola rappresenta infatti per i nostri ragazzi una preziosa opportunità per conoscere "praticamente" le risorse offerte dal territorio. In questa ricerca-azione gli alunni sono affiancati da operatori scolastici (docenti, educatori).

Università 21 Il progetto dell'associazione 'Università Ventuno onlus', che, in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia, Unimore, il dipartimento di Scienze umane della facoltà di Scienze dell'educazione e l'Azienda unità sanitaria locale di Reggio Emilia, vuole offrire a ragazzi portatori di disabilità cognitivo-comportamentale l'opportunità di frequentare il corso di laurea in Scienze dell'educazione.

Progetto Transizione al lavoro – laboratori di formazione e orientamento al lavoro (CFP Simonini) Il progetto ha l'obiettivo di incrementare e finalizzare le abilità e le autonomie personali, sociali e lavorative in una logica di collaborazione e di integrazione che ha permesso nel corso degli anni l'instaurazione e l'attuazione di un autentico lavoro di rete che comprende le istituzioni scolastiche e sanitarie, gli enti di formazione professionale, le famiglie degli allievi e il tessuto produttivo locale. Tale percorso esperienziale favorisce l'ingresso nel mondo del lavoro con un più ricco bagaglio di competenze, conoscenze ed abilità acquisite in particolare attraverso le attività svolte nei laboratori appositamente predisposti per le esigenze dei partecipanti e tramite periodi di stage in aziende del territorio. I progetti, di norma triennali, prevedono una frequenza alle attività di laboratorio di 1 o 2 giorni a settimana per tutta la durata dell'anno scolastico. I laboratori proposti sono: manutenzione



meccanica, officina elettrica, piccola ristorazione, multimediale, giardinaggio, bricolage, metodologie artistiche e multimediali.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	SSi elencano alcune funzioni, svolte in collaborazione con il DS: • collabora con i coordinatori di plesso; • organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali ; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori ed il personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni	1
Funzione strumentale	Le figure inquadrare quali funzioni strumentali sono: la funzione per gli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali che si occupa, in collaborazione con il DS, dei rapporti con le famiglie degli	2



	<p>alunni certificati, della richiesta ed assegnazione degli insegnanti di sostegno, del coordinamento degli incontri con l'AUSL, degli orientamenti sull'elaborazione del PEI; inoltre a questa è affidata l'elaborazione del PAI ed il coordinamento per quanto concerne l'elaborazione dei PDP a cura dei consigli di classe. Sono presenti 3 figure per l'elaborazione ed il monitoraggio del PTOF; le medesime sono altresì inquadrare all'interno del i NIV, cioè il nucleo di autovalutazione dell'istituto, che presidia il RAV ed il conseguente PDM; Una figure è prevista per curare l'orientamento degli alunni in entrata alla scuola secondaria di secondo grado ed in uscita dalla medesima.</p>	
Capodipartimento	<p>Coordinano e presiedono i dipartimenti delle varie discipline. Si tratta di organismi istituiti come articolazione del collegio docenti .La finalità principale è quella di sostenere la didattica nel suo complesso e la progettazione formativa dei singoli indirizzi nell' ambito e nel rispetto dell'identità complessiva dell'istituto. I Dipartimenti sono individuati come il luogo in cui i docenti anticipano e rispondono alle esigenze degli studenti, recepiscono i fabbisogni del territorio ed in particolare di quelli del mondo del lavoro e delle professioni. Sono quindi il luogo della programmazione didattica, quella laboratoriale in particolare, che tende a costruire percorsi di insegnamento/apprendimento in contesti reali, adattando le indicazioni ministeriali al</p>	3



	<p>contesto socio culturale in cui si opera.. I Dipartimenti devono quindi valutare le innovazioni didattiche e di contenuto delle discipline, al fine di avere una visione ed una analisi non settoriale di quanto proposto agli studenti, identificando le priorità e gli aspetti irrinunciabili della formazione degli studenti. Devono inoltre valutare le necessità formative irrinunciabili in caso di curricoli scolastici non lineari, a causa per esempio di passaggio di percorsi, di indirizzo ed anche di scuola. Su indicazione e delega del D.S. si occupano anche di raccordo con altre istituzioni scolastiche relativamente ai temi di competenza. Tra i compiti non meno importanti vi sono la valorizzazione della dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, l'individuazione dei fabbisogni dei docenti in ordine alla formazione e all'aggiornamento del personale docente e tecnico e lo sviluppo della didattica per competenze.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>E' sub-consegnatario dei beni mobili che compongono ogni singolo laboratorio, di cui ha, per il periodo di consegna, responsabilità e di cui risponde a tutti gli effetti. In tale veste, avvalendosi della collaborazione del personale tecnico, provvede al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare. Fa osservare il regolamento d'uso del laboratorio e le norme di</p>	4



	<p>sicurezza e ne propone le opportune integrazioni e rettifiche. Fa parte della commissione collaudi ed esprime pareri e proposte, tramite il coordinatore di Area, al Dirigente scolastico ed al Consiglio d'Istituto in ordine alle spese d'investimento e di funzionamento relative al laboratorio di cui è responsabile. Controlla l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio, dispone in merito alle giacenze ed alle scorte del materiale stesso coordinandosi con gli assistenti tecnici; presenta al coordinatore di Area le esigenze relative, al fine di elaborare le richieste di rifornimenti. Provvede a fornire al personale ausiliario tutte le istruzioni necessarie alla pulizia dei locali e dei materiali del laboratorio. Provvede a fornire al personale ausiliario tutte le istruzioni necessarie alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e dei materiali del laboratorio al fine di mantenerlo sempre in efficienza. Nell'ambito dell'autonomia e dell'autorità di cui è investito dispone quanto è necessario per l'ottimale organizzazione ed il miglior funzionamento del laboratorio.</p>	
Animatore digitale	<p>Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. I tre punti principali del suo lavoro sono: formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità</p>	1



	<p>scolastica 2. coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola</p>	
<p>Coordinatore di classe</p>	<p>Si elencano alcune funzioni, che non sono esaustive: punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto; facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe guida e coordina i consigli di classe relaziona in merito all'andamento generale della classe illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica.</p>	<p>10</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Supplenze brevi in sostituzione di colleghi assenti, supporto alla classe ed affiancamento agli alunni con BES.	1



	<p>Progettazione di attività laboratoriali suddivise per gruppi di alunni. Corsi di recupero per lo sviluppo delle competenze di base in lingua madre, competenze civiche e di cittadinanza.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
<p>A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO</p>	<p>Affiancamento al docente titolare della classe; lavoro per sottogruppi e gruppi di livello; progettazione di attività laboratoriali in lingua.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1
<p>A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA</p>	<p>Potenziamento e recupero.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A, nell' ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in</p>
Ufficio protocollo	Acquisizione di documentazione e smistamento della medesima con archiviazione
Ufficio acquisti	Funzioni di ragioneria, pubblicazione di bandi e avvisi ai fornitori, gestione di pagamenti e di incassi (mandati e reversali), monitoraggi e invio di flussi economico/finanziari.
Ufficio per la didattica	Gestione fascicoli alunni, pratiche di iscrizioni e mobilità degli alunni, monitoraggi anche in relazione alle prove standardizzate
Ufficio personale	Contratti, gestione della mobilità, individuazione da graduatorie, gestione di domande di quiescenza, ricostruzioni di carriera, altro.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

Registro online
Pagelle on line

amministrativa:

Sito Scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DI SAN MARINO E UNIMORE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione per favorire l' orientamento in uscita e lo studio universitario ai fini del conseguimento della Laurea triennale e del titolo di " Geometra Laureato"

❖ CONVENZIONE ASL -PER CORSO ASPP

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali

**❖ CONVENZIONE ASL -PER CORSO ASPP**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione finalizzata all'organizzazione di corsi agli studenti che permettano, al termine del percorso, il rilascio del titolo di "Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione". Un ulteriore modulo formativo svolto direttamente presso l'AUSL consente allo studente di conseguire il titolo di "Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione," direttamente spendibile nel mercato del lavoro.

❖ RETE AISA

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Si tratta della rete dei dirigenti degli istituti scolastici di secondo grado, istituita per condividere problematiche e conseguenti soluzioni operative inerenti tale ordine di



scuola.

❖ RETE ALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Si tratta di una rete tra istituti superiori di secondo grado finalizzata all'alfabetizzazione di secondo livello degli alunni stranieri e finanziata da contributi della Fondazione Manodori.

❖ RETE SCIENZE IN GIOCO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali

**❖ RETE SCIENZE IN GIOCO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di una rete per la gestione congiunta di attività di formazione e di preparazione degli studenti alle Gare di Matematica, Fisica, Chimica, Scienze, Informatica tra istituti cittadini.

❖ RETE SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di una rete finalizzata all'organizzazione e gestione condivisa dei corsi obbligatori per il personale scolastico inerenti la sicurezza.

**❖ RETE TUTOR**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di una rete finalizzata alla gestione dei fondi inerenti il progetto "Tutor," che coinvolge studenti in uscita posti in affiancamento ad alunni certificati.

❖ RETE LABORATORI PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Si tratta di una rete finalizzata a consentire agli alunni certificati delle scuole coinvolte la partecipazione a laboratori didattici organizzati dall'uno o dall'altro istituto, mediante condivisione di ambienti di apprendimento e di risorse umane.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE ORGANIZZATA DALL'AMBITO 18 CON FONDI REGIONALI

L'Ambito territoriale, mediante l'azione di coordinamento didattico, l'organizzazione e la gestione finanziaria tenuta della scuola polo, propone corsi di formazione al personale docente in materia di sperimentazione didattica, approfondimento disciplinare, di integrazione ed inclusione e per la sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Diminuzione del numero delle sospensioni di giudizio e delle bocciature, tramite il potenziamento della didattica laboratoriale, dei lavori a piccolo gruppo e dei corsi di recupero, con particolare riferimento al biennio in cui risulta elevata la percentuale degli insuccessi scolastici. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Miglioramento degli esiti in matematica, italiano, inglese • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Educare alla legalità e al senso di responsabilità civile, etica e professionale, per una cittadinanza attiva, responsabile e partecipata.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE SULLA SICUREZZA**

L'istituto è tenuto ad osservare gli obblighi in materia di sicurezza anche per quanto riguarda la formazione del personale. Perciò organizza al proprio interno corsi antincendio, di primo soccorso, di formazione base sulla sicurezza. Inoltre aderisce alle formazioni organizzate in rete da altri istituti.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI DALLA RETE TERRITORIALE DELL' AMBITO 18, DALL' USP, DA ASSOCIAZIONI SINDACALI, DALL'AUSL, DA AGENZIE FORMATIVE DISTRIBUITE SUL TERRITORIO**

Descrizione dell'attività di formazione	GESTIONE DEL SISTEMA INPS PASSWEB, PRATICHE DI PENSIONAMENTO, RICOSTRUZIONI DI CARRIERA, FASCICOLO PERSONALE DEL DIPENDENTE ALTRO. CORSI SULLA SICUREZZA, CORSI SULL'UTILIZZO CORRETTO DEI PRODOTTI DI PULIZIA ECC.
--	---



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line